

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 29/01/2013
REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA – VERBALE DISCUSSIONE**

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Con questo Regolamento, come abbiamo accennato in Commissione, si è inteso andare a riorganizzare complessivamente il Regolamento Comunale di Polizia Urbana, andando nel contempo ad inserire alcune specificazioni che nel tempo si erano rilevate necessarie e che magari erano state oggetto di apposite ordinanze che, come tutti peraltro sappiamo, non possono che essere ormai contingibili e urgenti le ordinanze sindacali e quindi alcuni comportamenti per essere vietati, regolamentati e sanzionati debbono essere previsti all'interno del Regolamento di Polizia Urbana. Siamo quindi andati ad inserire... **cito esplicitamente gli articoli che sono innovativi rispetto al precedente Regolamento di Polizia Urbana...**

PRESIDENTE

Scusate, chiedo un po' di silenzio e un po' di attenzione, grazie.

SINDACO

L'Art. 9 “Divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori e agli ubriachi”, che abbiamo inserito esplicitamente e regolamentato, evidenziando quindi che non si possono somministrare bevande alcoliche ai minori di anni 16 e evidenziando che dovranno essere esposti in luogo visibile all'interno dei propri esercizi i cartelli riportanti il divieto su citato. Accanto a questo, grazie all'ottimo intervento e alla discussione che c'è stata in Commissione, è stato inserito un ulteriore comma nell'Art. 47 comma 5, dove si è evidenziato che nelle attività commerciali dove sono poste in vendita bevande alcoliche il titolare dovrà esporre in modo ben visibile alla clientela, soprattutto in corrispondenza dell'area destinata a tale merce, almeno un cartello indicante il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18. Quindi è stata integrata anche questa norma, direi molto opportunamente da questo punto di vista, tutelando quindi i minori sia dalla somministrazione ma anche dalla vendita, che poi corrisponde alla somministrazione.

È stato poi introdotto **l'Art. 10, che è “Mendicizia e accattonaggio”** che riprende fondamentalmente le ordinanze che avevamo emesso lo scorso anno e lo definisce appunto come Regolamento, andando a vietare quindi l'accattonaggio su tutto il territorio comunale, l'accattonaggio molesto e definendo per queste violazioni oltre alla sanzione pecuniaria anche la confisca del denaro che costituisce il prodotto della violazione.

L'Art. 11 “Raccolta di firme e fondi” diciamo va ad evitare quelle situazioni in cui vi sono persone che fermano per strada i cittadini per raccogliere firme per sottoscrizioni, che a volte invece possono nascondere delle truffe e quindi anche questa è una azione di tutela e di disciplina nell'ambito della nostra città e quindi è vietata espressamente la raccolta di firme e fondi su tutto il territorio comunale in luoghi esterni pubblici e/o destinati ad uso pubblico se non strettamente collegati ad idonea autorizzazione per occupazione suolo pubblico, cioè uno chiede l'autorizzazione per un banchetto e ovviamente si possono raccogliere firme. Poi abbiamo introdotto l'articolo che è l'articolo 28, divieto del writing e della spray art, che va ad inserire una norma per il decoro pubblico, che vieta di realizzare le scritte sui muri e il writing sui muri se non autorizzato, specifico, visto che abbiamo fatto una attività specificamente autorizzata su Via Olmo ma ovviamente che sia autorizzata la cosa, perché c'è un progetto di coinvolgimento dei giovani che ha una sua valenza anche da un punto di vista artistico e una cosa è che uno vada in giro per la città e con le bombolette esprima la propria arte, danneggiando il decoro della città anche in luoghi pubblici o privati che essi siano.

Abbiamo poi introdotto **l'Art. 43**, che sono rumori provocati da pubblici esercizi e questa è una cosa particolarmente sentita dai nostri concittadini, evidenziando la responsabilità dei pubblici esercizi nella gestione dell'area su cui normalmente svolgono attività di plateatico, cioè abbiamo evidenziato che fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di inquinamento acustico fissati dalla vigente normativa del Piano di Classificazione Acustica nonché le sanzioni per il disturbo dell'occupazione e del riposo di cui all'Art. 659 del Codice Penale i gestori dei locali e dei luoghi di ritrovo sono tenuti a porre in essere tutte le cautele e le attività possibili atte a scoraggiare i comportamenti anche dei propri avventori che

causano schiamazzi e rumori, anche la propagazione di suoni con strumenti musicali, radio, televisione, strumenti elettronici o altri mezzi di diffusione non deve arrecare disturbo. Questo per chiarire il fatto che non è perché io alle 2,00 ho chiuso il locale non sono problemi miei (del gestore del locale) il fatto che permangano persone lì per un'altra ora e mezzo – due a fare schiamazzi, a fare rumori etc. ma devo farmi carico anche di gestire una situazione che indirettamente vado a creare di disturbo del vicinato. Quindi da questo punto di vista abbiamo creduto opportuno evidenziare questo aspetto. Abbiamo poi inserito anche un articolo, l'Art. 45 che non esisteva prima del Regolamento di Polizia Locale e sono i negozi, articoli per soli adulti, che è l'Art. 45, evidenziando la necessità di riservatezza rispetto a negozi di vendita di articoli erotici, specie per proteggere i minorenni e tutelare la sensibilità dei ragazzi, anche perché negozi di questo tipo potrebbero insediarsi in luoghi magari vicino a scuole, prossimi alle scuole o comunque dove transitano i ragazzi e quindi c'è la necessità di garantire la necessaria riservatezza proprio con questo obiettivo di tutela. Queste sono le novità maggiori che sono state inserite e gli altri articoli vanno praticamente a riprendere l'articolazione del precedente regolamento e sono stati poi in alcuni casi anche (FINE NASTRO 2 LATO A)

PRESIDENTE

Dichiaro aperto il dibattito.

CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io più che entrare nel merito del Regolamento...

PRESIDENTE

Veramente doveva chiederla la parola perché io non ho sentito, io ho detto "Grazie Sindaco" e non ho visto né mano alzata né la richiesta di parola. Grazie, Consigliere Fornasiero.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO

Se la tenga!

PRESIDENTE

Non è questo, lei non deve ribadire usando toni di questo genere, io ho detto solo "Chieda la parola", non avevo sentito assolutamente e non avevo visto le mani alzate. Per cortesia, Consigliere Fornasiero, c'è un Regolamento e lo applichiamo.

CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO

Lei la professoressa la faccia a scuola.

PRESIDENTE

No, sono Presidente.

CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO

La faccia a scuola, lei è Presidente e deve essere Presidente di tutti.

PRESIDENTE

Sono Consigliere come lei.

CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO

Cerchi di rimanere serena e in qualche situazione anche soprassedere e non faccia continuamente la professoressa dalla penna rossa.

PRESIDENTE

Sono Consigliere come lei con un ruolo diverso dal suo, punto e basta. Lasciamo perdere poi le professioni che svolgiamo, qui siamo perché eletti dalle elettrici e dagli elettori. Consigliere Fornasiero, se chiede la parola gliela do tranquillamente. Chi chiede la parola? Consigliera Goisis, prego.

CONSIGLIERA GOISIS

Grazie Presidente. Mi piace l'aggiunta quella sugli alcolici, il comma 5, però non mi pareva che fosse all'Art. 47, Art. 47 comma 5, perché noi ne avevamo parlato però sull'Art. 9 in Commissione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL SINDACO

CONSIGLIERA GOISIS

Non ha chiesto la parola!

PRESIDENTE

Esatto! Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Siccome l'Art. 47 riguarda la vendita di merce esposta e qui stiamo parlando di merce esposta perché stiamo parlando di alcolici esposti all'interno di negozi, abbiamo inserito un comma specifico su questo articolo che è il comma 5.

CONSIGLIERA GOISIS

Però qui non ce l'abbiamo, può leggere?

SINDACO

Certo, perché forse quella lì era la vecchia bozza, glielo leggo con precisione, dice "Nelle attività commerciali dove sono poste in vendita bevande alcoliche il titolare dovrà esporre in modo ben visibile alla clientela, soprattutto in corrispondenza dell'area destinata a tale merce, almeno un cartello indicante il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18".

CONSIGLIERA GOISIS

Sì beh, appunto come dicevo ne avevamo parlato nell'Art. 9, perché lì c'è esplicito il divieto di somministrazione per i ragazzi fino a 16 anni e si era avvertita questa necessità, negli esercizi pubblici si era detto che non era per legge che bisognava esporre il cartello e quindi va bene questa completezza. **Non mi soddisfa però l'Art. 10, quello sulla mendicizia e l'accattonaggio, perché ci sono diversi termini e cioè sembra molto cogente, in realtà però ci è stato spiegato che quando ci si trova di fronte ai parcheggiatori abusivi, per esempio, non si può fare niente perché non si possono perquisire, perché loro continuano a stare lì, si guardano attorno e appena il Vigile o il Carabiniere va via noi sappiamo bene come si comportano. Siccome ci sono ordinanze molto forti e molto stringenti, quelle fatte dall'ex Sindaco di Cittadella, poteva essere forse utile magari trovare il modo per risolvere questo problema, ne abbiamo già parlato e l'abbiamo già sollevato anche nelle interrogazioni e nelle interpellanze perché la cosa continua, la questione di questi parcheggiatori che sono abusivi e sono molesti come li consideriamo? È sempre una forma di accattonaggio anche questa e questo articolo non mi pare venga a risolvere la questione.** Quindi si tratterebbe qui, non so se si può aggiungere qualcosa oppure prevedere in una ordinanza qualcosa di molto più stringente, chiedo al Sindaco se prevede di fare qualcosa perché poi la gente non va a dirlo e non va a denunciare ma non è la prima volta che hanno strisciato le macchine, che hanno tagliato le gomme e cose di questo tipo, poi senza dire la posizione degli anziani, che hanno paura e quindi danno l'euro, 1 euro che non dimentichiamo equivale a 2.000 lire e quindi per un anziano che prende 300 o 400 euro di pensione la questione comincia a diventare pesante. **Poi per quanto riguarda l'accattonaggio laddove si parla che verrà requisito anche il denaro che costituisce prodotto della violazione e di quanto agevola avere commesso l'illecito e si parla anche di requisizione del mezzo, le fisarmoniche per dire di coloro che suonano, volevo ricordare la cosa che è successa a Padova: appunto ad uno di costoro che stava suonando è stata portata via la fisarmonica e i cittadini hanno fatto subito una colletta per ricomprargli la fisarmonica. Secondo me bisognerebbe forse distinguere questa fattispecie, perché uno che suona tutto sommato allietta anche un po' la pubblica via, perché effettivamente un conto sono quelli che stanno lì che proprio sono insistenti a chiedere l'elemosina o che hanno i bambini dietro e altro è chi suona il clarinetto o la fisarmonica. Anche qua quindi bisognerebbe forse prevedere qualcosa di diverso.** Poi la questione dei rumori nei pubblici esercizi, per esempio, non ho capito se tutti gli esercizi pubblici debbano chiudere la musica a mezzanotte, perché invece sappiamo che ci sono tanti esercizi pubblici distanti anche un chilometro di cui si sente il suono e il rumore, allora?

PRESIDENTE

Grazie. Vediamo qualche altro intervento, prego Consigliere Gobbo.

CONSIGLIERE GOBBO

Una precisazione sull'Art. 10, sempre mendicITÀ e accattonaggio, parlava prima la Consigliera Goisis dei posteggiatori abusivi, a me vengono in mente invece quelli che si fermano davanti ai panifici, sono in tre che si turnano e ogni giorno continuamente chiedono offerte, devo dire la verità non molestano le persone, nel senso chiedono e poi se nessuno dà loro niente non sono dei molestatori però è anche vero che se leggo il testo dell'Art. 10, in particolare il comma 1 parla che è vietata la richiesta di offerte su tutto il territorio comunale nei luoghi pubblici, quindi "luoghi pubblici" e io metterei "nei luoghi pubblici e privati", tipo attività commerciali, si mettono all'ingresso del panificio, che non è un luogo pubblico, è un luogo privato ma d'altro canto possono chiedere l'offerta e quindi è sempre uno dei luoghi e quindi potrebbe essere una proposta di emendamento proprio per chiudere, perché basta che uno si metta nell'ingresso del panificio che l'Agente di Polizia Municipale non lo può più toccare, questa è una prima osservazione.

La seconda, volevo invece solo chiedere una informazione per quanto riguarda l'Art. 11 "Raccolta di firme e fondi", il comma 1 "E' espressamente vietata la raccolta di firme e fondi su tutto il territorio comunale - etc. - se non strettamente collegata a idonea autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico", mi vengono in mente quei cittadini che a volte propongono dalle petizioni per raccogliere firme per determinate attività, questi devono chiedere l'autorizzazione? Spiego anche il perché, ricordo con l'allora Consigliere Luca che ogni sabato noi ci mettevamo lì fuori a raccogliere firme per ogni tipo di iniziativa e sinceramente non ricordo se chiedevamo l'occupazione, probabilmente sì, è prescritto! Ciò non toglie, volevo chiedere se è proprio necessaria l'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico, perché è chiaro che per quelli che si mettono fuori delle strutture ospedaliere per la raccolta di firme per la comunità e dopo sai che a certe comunità proprio soldi non vanno sono d'accordo, magari per petizioni dei cittadini ok, insomma, mi viene questo dubbio, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi cedo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sul tema della raccolta firme è chiaro che nella fattispecie di cui stiamo parlando è la raccolta firme transitando lungo le vie, avete presente quelle associazioni che dicono "per la tutela dei tossicodipendenti" e quant'altro, hanno il cartellino e ti fermano? Ciò che non si può fare è raccogliere le firme in questo modo indifferenziato girando per la città, se uno invece (come normalmente avviene per la raccolta di firme per tutte le cose possibili e immaginabili) chiede l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico con un banchetto può raccogliere tranquillamente.

Sul fatto della mendicITÀ e accattonaggio, guardate, il problema è stato affrontato in diverse occasioni con diverse ordinanze e le ordinanze sappiamo che hanno una grossa falla: devono essere contingibili e urgenti e non possono essere ordinanze che valgano permanentemente sul territorio comunale, perché questo non è più consentito, è stata evidenziata una illegittimità costituzionale su questa norma, sulla norma che era stata a suo tempo emanata. Quindi il problema dei parcheggiatori - so che ne avete discusso anche in Commissione Consiliare - non è di così facile risoluzione, perché non si possono fare perquisizioni personali se non è colta una persona all'atto della commissione di un reato, perché poi diventa una violazione personale e quindi la gente che effettua questo tipo di azione poi incorre in sanzione da questo punto di vista, è un Pubblico Ufficiale e quindi deve agire nell'ambito di ciò che gli consente la legge, allora in questo caso diciamo che si parla di confisca del denaro che costituisce il prodotto della violazione o quanto agevoli la commissione dell'illecito previo sequestro cautelare, ma per esempio la perquisizione personale guardate che un Vigile non può farla, perché la perquisizione personale deve essere fatta con le tutele che deve avere l'effettuazione di una perquisizione personale, per cui il concetto della confisca del denaro che costituisce violazione materialmente sono le monetine che sono dentro al bicchierino ma se le monetine sono dentro alla tasca della persona non è proprio consentito ai nostri Vigili intervenire in questo caso.

Invece per quanto riguarda il fatto dei luoghi pubblici e luoghi privati **noi possiamo vietare la mendicITÀ e l'accattonaggio nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, il sottoportico è un luogo aperto al pubblico e non è privato ma io non posso vietare di fare la mendicITÀ o**

L'accattonaggio dentro l'ufficio di Pinco Pallino o dentro al negozio, non posso dettare norme che hanno questa valenza, che diventerebbe una norma di valenza pubblica che dovrebbe essere all'interno del Codice Penale, perché c'è un comportamento penalmente rilevante, con Regolamento di Polizia Urbana il Comune può disciplinare attività all'interno di luoghi pubblici o aperti al pubblico, tanto è che noi parliamo e badate bene, anche il concetto dei luoghi di culto, dice "all'ingresso e nelle adiacenze delle strutture ospedaliere e dei luoghi di culto", perché quando noi entriamo nel luogo di culto lì non abbiamo più possibilità di intervenire con sanzione, pensate al fatto che il sagrato – è un aneddoto, se vogliamo – della Chiesa della Grazie non è proprietà pubblica ma è proprietà privata, tanto è che molto spesso lì parcheggiano delle macchine, allora parcheggiano la macchina davanti alla Chiesa delle Grazie e mando i Vigili ma i Vigili ormai so che non si posso più mandare perché non possono fare una multa ad una macchina che è in un cortile privato, in quel caso lì, però utilizzando il concetto dell'adiacenza all'ingresso o nelle adiacenze delle strutture ospedaliere e dei luoghi di culto abbiamo esteso questo concetto anche in quell'area. Devo dire che sappiamo che siamo in alcuni casi anche molto sul filo del rasoio, perché **teniamo conto che queste persone sono molto preparate dal punto di vista della tutela dei propri diritti, devo dire, per cui ci si mette un attimo a prendersi una denuncia per abuso di potere**, eccesso di potere nei confronti del Vigile che è intervenuto. Io mi rendo conto che non è risolutiva questa mia risposta e devo dire che neanche io sono soddisfatto a volte degli interventi che riusciamo a fare, perché veramente mandiamo più e più volte i Vigili nei vari luoghi che ormai conosciamo, anzi i Vigili ci vanno perché ce l'hanno all'interno della loro tabella di marcia giornaliera durante l'attività ma il fenomeno è veramente difficilmente risolvibile nel contesto territoriale in cui viviamo.

Io ho sempre detto, l'ho ribadito, in effetti **se continuiamo a dare si crea l'offerta e si crea il mercato, questo è l'elemento per cui le tre persone che sono davanti al panificio di Chiodarelli sono lì, perché sono lì? Perché alla fin fine c'è qualcuno che continua a dare loro la moneta, perché magari il pane non lo vogliono neanche, non gli interessa. È secondo me è una azione che dovremmo fare in termini di moralità collettiva** questa e non è che possiamo mettere un Vigile ad ogni negozio, ad ogni parcheggio continuamente, perché non abbiamo neanche la capacità economica di affrontare un costo di risorse umane di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. Io lascerei prima intervenire la Consigliera Goisis, che aveva già alzato la mano prima e poi passerei alle dichiarazioni di voto. Apro le dichiarazioni di voto e poi se all'interno della dichiarazione vuole fare delle sottolineature tranquillamente. Prego, Consigliere Gobbo, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GOBBO

Volevo solamente prendere ad esempio la città di Verona, dove **Tosi ha chiesto l'ausilio da parte di tutti, anche le associazioni, per cercare di debellare questo fenomeno** e effettivamente quando si gira per Verona non è più come una volta che si vedevano queste persone che si mettevano fuori a vendere i loro prodotti sicuramente contraffatti, mi viene in mente Roma invece: sono stato in Piazza Navona e viene da ridere, non so se li avete mai visti, arrivano le guardie e automaticamente iniziano a correre e tornano indietro, molto probabilmente se anche noi utilizziamo, mi viene in mente ad esempio l'Associazione Arma dei Carabinieri, persone in pensione che si sono sempre offerte disponibili per fare attività di prevenzione del territorio e supportano le nostre guardie, solamente con la loro presenza io sono convinto che il fenomeno molto probabilmente avrebbe una diffusione diversa. Basta.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Goisis, prego.

CONSIGLIERA GOISIS

Certo per dichiarazione di voto, siccome vediamo che gli elementi che a noi interessano molto non trovano soluzione non possiamo dare un voto positivo e quindi il nostro sarà un voto contrario, perché? Perché ho visto che in altri paesi, in altre città invece questi problemi vengono risolti e allora secondo me e secondo noi se c'è la volontà i problemi si risolvono sempre, evidentemente non c'è una volontà così forte.

PRESIDENTE

Altri? Consigliere Guariento, prego.

CONSIGLIERE GUARIENTO

Grazie Presidente e buonasera. Apprezzo lo sforzo che è stato fatto dall'Amministrazione Comunale riguardo al problema della sicurezza, infatti era stato sollecitato anche dalla nostra interrogazione, ho visto che comunque il Sindaco ha avuto anche l'intelligenza e la prontezza di fare precedentemente una ordinanza contro l'accattonaggio, per cui sono persuaso che questo Regolamento sia proprio in linea anche con questo percorso positivo che l'Amministrazione Comunale, la Giunta e il Sindaco stanno facendo al fine di risolvere i problemi che ci sono relativi al mendicchio e alla sicurezza. Quindi il mio voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Guariento. Altri? Consigliere Gobbo, prego.

CONSIGLIERE GOBBO

Il voto del nostro gruppo è di astensione.

PRESIDENTE

Va bene. Metto in votazione allora il punto N. 9 "Regolamento Comunale di Polizia Urbana": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 10 favorevoli, 3 contrari (Zaramella, Ravazzolo, Goisis), 2 astenuti (Gobbo e Fornasiero G.). Approvato dal Consiglio Comunale.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 10 favorevoli, 3 contrari (Zaramella, Ravazzolo, Goisis), 2 astenuti (Gobbo e Fornasiero G.). Approvato dal Consiglio Comunale.

PRESENTI E VOTANTI

PIVA GIANCARLO	Sindaco	X
RIZZATO ROSA	Presidente del Consiglio	X
CADALDINI MORENA	Consigliere	X
CAGNOTTO MARIA LUISA	Consigliere	X
FORNASIERO GIANFRANCO	Consigliere	X
FURLAN NATALINO	Consigliere	X
GOBBO SERGIO	Consigliere	X
GOISIS PAOLA	Consigliere	X
GUARIENTO GIOVANNI	Consigliere	X
MENGOTTO VANNI	Consigliere	X
PAJOLA MATTEO	Consigliere	X
PANFILO FRANCESCO	Consigliere	X
RAVAZZOLO ORIETTA	Consigliere	X
ROMAN ALBERTO	Consigliere	X
ZARAMELLA CARLO	Consigliere	X